



Istituto Paritario “Paolo Segneri”

Istituto Tecnico Economico Indirizzo A.F.M.
Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni
Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane Opzione Ec. Sociale
C.M. AFM: RMTD325008 - C.M. LSA: RMPSV5500M - C.M. LSU: RMPMR25005 - C.M. ITIT: RMTDAI500P

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A

***Istituto Tecnico per l'Informatica e le Telecomunicazioni
A.S. 2023/2024***

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

- 1.1 FINALITÀ DELL'ISTITUTO
- 1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA
- 1.3 CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO E DEL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA
- 1.4 QUADRO ORARIO

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE
- 2.2 PROFILO DELLA CLASSE
- 2.3 RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA
- 2.4 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE
- 2.5 PCTO
- 2.6 EDUCAZIONE CIVICA

3. PERCORSO FORMATIVO

- 3.1 OBIETTIVI TRASVERSALI
- 3.2 TEMI E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI
- 3.3 METODI
- 3.4 MEZZI E SPAZI
- 3.5 CRITERI E STRUMENTI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE
- 3.6 TEMPI
- 3.7 PROGETTI SIGNIFICATIVI
- 3.8 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA
- 3.9 GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
- 3.10 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO
- 3.11 SIMULAZIONI DI PRIMA E SECONDA PROVA
- 3.12 RELAZIONI FINALI SULLA CLASSE E SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

- ITALIANO
- STORIA
- INFORMATICA
- MATEMATICA
- LINGUA INGLESE
- SCIENZE MOTORIE
- GESTIONE PROGETTO ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA
- TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI
- SISTEMI E RETI
- IRC

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto fu fondato nel 1973 dal Prof. Umberto Leggieri e con il D.M. 5.6.73. ha ricevuto la qualifica di Istituto Legalmente Riconosciuto.

È intitolato a Paolo Segneri (Nettuno 1624 – 1694), un oratore gesuita che, attraverso le missioni in centro e nord Italia, per quasi trent'anni si occupò dell'educazione delle masse contadine, sia dal punto di vista religioso che sociale. Sorge nelle vicinanze di un parco e non lontano dalla stazione ferroviaria e quindi ben collegato con il centro della città.

Al momento della fondazione l'unico indirizzo era quello Tecnico per Geometri ma, volendo diversificare la propria offerta, negli anni successivi sono stati aggiunti i seguenti corsi: Tecnico Commerciale e Tecnico Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni.

Nell'anno scolastico 2001/2002, con i D.M. del 04/12/2001 e 17/12/2001, l'Istituto Tecnico Commerciale, per Geometri e per l'Elettronica e le Telecomunicazioni ottiene la qualifica di scuola paritaria. Nel 2011, ottiene la parità anche per il corso di Liceo Scientifico orientamento Scienze Applicate. Dal 2020, sono attivi anche gli indirizzi di Scienze Umane Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale.

Negli ultimi anni, al fine di ampliare l'offerta ed offrire il miglior servizio possibile, il piano formativo dell'Istituto si è arricchito di tanti altri servizi, fra cui l'Università Online, i Corsi di Lingua e per i Patentini Informatici Europei, offrendo inoltre la possibilità ad alunni interni ed esterni di partecipare a ripetizioni, lezioni di potenziamento e doposcuola pomeridiani.

L'Istituto Paolo Segneri si presenta oggi sul territorio con una grande esperienza che mira a fornire agli studenti una formazione culturale e umana appropriata, in modo da poter conseguire un titolo di studio attraverso delle valide metodologie didattiche.

1.1 Finalità dell'Istituto

Tra gli obiettivi dell'Istituto ci sono la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese ed altre lingue dell'U.E. anche mediante la metodologia Content Language Integrated Learning.

Il potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico – finanziaria. Quindi lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali. Il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare e allo sport, tutelando il diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché al consolidamento di legami con il mondo del lavoro.

Aspetto e finalità prioritaria è dato alla prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individuali.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per gruppi di classi valorizzando il tempo scolastico con la rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 2009, n. 89.

Obiettivo infine preposto è l'incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione attraverso il coinvolgimento di enti ed aziende del territorio.

1.2 Caratteristiche del territorio e dell'utenza

La realtà di Nettuno è quella di una cittadina di mare a sud di Roma, i cui confini toccano la provincia di Latina. Questa doppia appartenenza identifica in qualche modo un paese che, se d'inverno conta circa 45.000 abitanti, d'estate arriva a sfiorare le 100.000 unità. Ancora oggi le risorse principali di Nettuno vanno cercate nel settore primario, nelle attività artigianali e nel turismo, ultimamente potenziato grazie ad un tipo di mentalità che sta ampliando gli orizzonti turistici dalla "villeggiatura da casa al mare" a quella più generale, migliorando quindi anche la ricettività alberghiera.

Nel secondo dopoguerra, l'aspetto paesaggistico ha conosciuto notevoli cambiamenti, a cominciare dal boom edilizio degli anni '70 e '80, che ha contribuito ad accrescere numericamente soprattutto i quartieri periferici della cittadina (Tre Cancelli, Piscina Cardillo, San Giacomo, Cretarossa, Santa Barbara, Sandalo di Levante).

Alle attività militari quali il Poligono di tiro e la Scuola di Polizia, da sempre due punti di riferimento importanti per Nettuno, hanno fatto riscontro anche taluni insediamenti relativi ad industrie farmaceutiche e chimiche. Il grosso delle attività economiche è però rappresentato dagli esercizi commerciali di piccole, medie e grandi dimensioni (grazie al recentissimo input dato dalla creazione di centri commerciali), sia in centro che in periferia. Particolare rilievo assume il fenomeno del pendolarismo (sia con mezzi pubblici che privati) verso Roma, Pomezia, Aprilia, Cisterna e Latina, sedi di realtà industriali più consistenti.

La costruzione alla fine degli anni '80 del porto turistico ha confermato l'esigenza di ampliare quelle che sono le ambizioni

della città di mare, grazie anche alla valorizzazione del borgo medievale, zona decisamente ricca di fascino e di testimonianze del passato di Nettuno, nonché di monumenti storici quali Torre Astura, il Forte Sangallo, la Basilica della Madonna delle Grazie, in modo da non caratterizzare esclusivamente in senso “estivo” il flusso turistico.

Nel rispetto delle tradizioni agricole e popolari, negli ultimi tempi, va evidenziata la nascita di aziende agrituristiche e il diffondersi grazie al clima mite, di aziende florovivaistiche. Degne di nota, inoltre, sono le molteplici iniziative culturali che caratterizzano la cittadina in ogni periodo dell’anno.

1.3 Caratteristiche dell'indirizzo e del profilo professionale in uscita

Il percorso dell'istituto tecnico informatico e telecomunicazioni è indirizzato allo studio della programmazione ad oggetti (C/C++ e Java) lo sviluppo di siti web (PHP/MySQL, JavaScript, HTML) e a fornire tutte le conoscenze basilari per diventare sviluppatori di App per dispositivi mobili. I nostri diplomati sono in grado di installare, gestire e utilizzare sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali. Possono, inoltre, esprimere le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro delle normative nazionali e internazionali concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

Con il diploma in Informatica si acquisiscono competenze distintive nel campo dello sviluppo di software, dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e apparati di comunicazione.

Il corso è strutturato su 5 anni di formazione.

1.4 Quadro orario

MATERIE DI INSEGNAMENTO	Quinto anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
STORIA	2
SISTEMI E RETI	4

LINGUA INGLESE	3
TECNOLOGIE E PROGETTIZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	4
MATEMATICA	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	3
INFORMATICA	6
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE	32

5

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 **Analisi della situazione iniziale**

La classe risulta composta di 5 studenti. I 5 studenti sono di sesso maschile.

Nel gruppo classe sono inseriti alunni provenienti da percorsi scolastici et età differenti e di conseguenza con conoscenze e competenze iniziali molto diverse tra loro. Nonostante ciò, la classe si è mostrata da subito collaborativa e integrata, per lo

più corretta e educata. Pertanto, le lezioni si sono svolte in maniera ordinata e costruttiva, sfruttando molto spesso la possibilità di confronto e dibattito maturo.

La classe ha partecipato con interesse alle attività extra-curricolari proposte dalla scuola quali i percorsi di PCTO e le uscite didattiche svolte durante l'anno scolastico, in particolare:

- 19 dicembre 2023 tutte le classi dell'Istituto si sono recate presso il Cinema Astoria di Anzio per la proiezione del film "C'è ancora domani", che recentemente ha trionfato ai David di Donatello, per sensibilizzare gli alunni sui temi della violenza sulle donne e sul patriarcato.
- 22 Gennaio 2024 Manifestazione dell'80° anniversario dello sbarco alleato: in occasione delle celebrazioni dello sbarco alleato, una rappresentanza degli studenti ha preso parte alla cerimonia istituzionale alla presenza di alte cariche dello Stato.
- 13 Febbraio 2024 gli studenti si sono recati presso la Nuova Accademia di Belle Arti- NABA, per l'evento Graphic Desing
- 8 Maggio 2024 Giornata Plastic Free: gli alunni si sono recati presso la sala consiliare del Comune di Nettuno per la conferenza con il referente della Provincia di Latina dell'associazione Plastic Free, il quale ha illustrato l'importanza di riutilizzare, riciclare e ridurre l'uso della plastica e di quanto questa impatti negativamente sulle nostre vite. Al termine della Conferenza studenti e docenti si sono dedicati alla pulizia della spiaggia nei pressi del santuario e hanno proceduto alla divisione dei rifiuti in carta, vetro, plastica e materiali non riciclabili.

2.2 Profilo della classe

a) Impegno, partecipazione e obiettivi cognitivi raggiunti

Le diverse esperienze di provenienza hanno contribuito a determinare una situazione eterogenea di partenza, soprattutto per

quanto riguarda il livello delle conoscenze di ogni alunno. La diversa origine degli alunni non ha favorito il completo formarsi di un gruppo-classe coeso e orientato a un consapevole impegno. Per quanto concerne l'aspetto disciplinare, va segnalato il reiterarsi di assenze e ritardi, i quali hanno rallentato inevitabilmente lo sviluppo continuo della lezione. Nonostante ciò tutti gli studenti hanno dimostrato senso di responsabilità nell'affrontare l'impegno scolastico, dando continuità alla propria motivazione.

In particolare alcuni di loro si sono distinti per serietà, motivazione, dedizione allo studio e competenze in quasi tutte le discipline. Gli stimoli e le sollecitazioni fornite loro sono valsi, per una parte degli studenti, a suscitare miglioramenti nella partecipazione alla vita scolastica, anche se in un modo nuovo, attraverso le piattaforme, dando origine ad attività di approfondimento, effettuate fino alla fine dell'anno scolastico.

Considerando, quindi, le due fasi che hanno caratterizzato l'anno scolastico, i differenti gradi di preparazione degli studenti, la diversità degli stili cognitivi, le capacità individuali e la qualità dell'impegno mostrato, è possibile suddividere la classe in due fasce di livello, che si riferiscono ai gradi di conoscenze, competenze e abilità acquisite:

Una buona parte di allievi ha dimostrato di possedere, lungo tutto l'arco dell'anno scolastico, desiderio di apprendere e volontà di impegnarsi; si è applicata con metodo nello studio, raggiungendo un livello di preparazione approfondito.

Un numero più ridotto di alunni ha raggiunto un livello sufficiente nella preparazione, anche se incorre in qualche incertezza nel rielaborare in modo adeguato conoscenze e competenze acquisite. L'impegno e il metodo applicati allo studio, anche delle materie di indirizzo, non sono stati sempre organici e funzionali.

Per la valutazione finale, si terrà conto dell'interesse verso tutte le discipline, dell'impegno, della partecipazione, delle capacità espositive e dei risultati raggiunti sia nella prima fase che nel secondo periodo scolastico.

Nel corso dell'anno sono emersi due livelli di preparazione:

Parte del gruppo di alunni ha acquisito un metodo di studio autonomo, capacità di orientamento e consapevolezza, raggiungendo un buon livello di preparazione; la gran parte della classe, invece, è riuscito a superare le iniziali incertezze e ha raggiunto gli obiettivi programmati con un livello di profitto sufficiente.

PCTO

Per quanto riguarda le competenze professionali, la maggior parte degli alunni ha evidenziato una discreta padronanza delle competenze e delle capacità di base, confermate dalle esperienze di PCTO che sono state positive e proficue per la maggior parte degli studenti.

2.3 Relazioni scuola famiglia

L'Istituto sposa pienamente il concetto di corresponsabilità educativa.

Le innovazioni introdotte nella scuola hanno rafforzato sempre più il ruolo propositivo delle famiglie nella formulazione di proposte, nelle scelte di talune attività formative e in altri aspetti che riguardano i percorsi educativi. Oggi possiamo ben affermare che il protagonismo attivo delle famiglie è ormai un dato acquisito, essendo definitivamente riconosciuto dalle politiche scolastiche ed entrato nell'apparato concettuale della cultura delle scuole. Con il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita ad una esercitata all'interno della scuola, sono realmente privilegiate occasioni di incontro e di lavoro in cui i genitori possano esprimersi e dare il loro contributo, a vari livelli, confrontarsi con i docenti e con il territorio sulle problematiche giovanili, proporre esperienze extracurricolari, ove consentito, far parte di gruppi di lavoro. Gli insegnanti e i genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/studenti, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune. Il focus della problematicità di questo rapporto cade sul

rispetto dei ruoli, delle competenze, dei compiti e delle libertà di ciascuna di queste due figure. Nell'esercizio della corresponsabilità, infatti, ciò che fa accrescere l'efficacia di questo mezzo è lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo. Ma ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche delle scuole, connotando il loro lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

2.4 Composizione Consiglio di classe

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Claudia Bovienzo
STORIA	Claudia Bovienzo
INFORMATICA	Alessia Gubinelli
LINGUA INGLESE	Luna Pirone
MATEMATICA	Leonardo Altamura
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Daniele Pietrosanti
SISTEMI E RETI	Leonardo Altamura
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	Alessia Gubinelli
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Stefano Sassaroli
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia

2.5 PCTO

Il PCTO, così come prevista dall'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

L'Istituto prevede la selezione di strutture debitamente selezionate a partire dalla classe terza. Il PCTO mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite a scuola, integrandole e arricchendole in strutture attinenti all'indirizzo di studio. Il percorso persegue in modo ottimale il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale. Infine, con il PCTO si vuole contribuire facendo conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto.

Il PCTO si articola con la permanenza degli studenti nelle strutture preposte per due settimane l'anno raggiungendo nel triennio 150 ore previste dalla normativa vigente.

Le aziende vengono selezionate per tipologia e localizzazione per rispondere al meglio alle aspettative e alle esigenze di ogni singolo alunno.

Gli studenti possono completare il percorso anche partecipando ad attività e corsi di formazione interni, organizzati dall'Istituzione scolastica. Ad esempio, la scuola, per far fronte all'emergenza Covid-19, ha provveduto a delle convenzioni con i PCTO su piattaforma online Wonder What, che si focalizzano su competenze trasversali e tecnico professionali, competenze personali, capacità di imparare e competenze di cittadinanza. I progetti svolti su piattaforma online sono: "A scuola di economia circolare"; proposto da **Greenthesis Group**, azienda responsabile del trattamento, recupero, smaltimento e valorizzazione energetica dei rifiuti.

L'altro progetto è, invece, "Find your future", un percorso erogato da Findomestic dedicato alla conoscenza approfondita dell'ecosistema - banca per entrare in contatto con la sua struttura, le dinamiche che ne regolano il funzionamento e le sue professioni.

Un altro corso proposto sulla piattaforma Wonder What è intitolato "Vittoria Smart- nuove tendenze del mondo assicurativo", curato da Vittoria Assicurazioni, la compagnia che dal 1921 opera in tutti i settori del rischio. Il PCTO ha ad oggetto la storia delle compagnie assicurative e la descrizione delle sue professioni e delle competenze connesse.

Il PCTO "La transizione energetica che fa scuola", è un percorso per le competenze trasversali e l'orientamento promosso da Estra in collaborazione con WonderWhat. Il percorso mira a condividere con gli studenti una serie di contenuti pensati e realizzati per approfondire l'idea di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, le fonti e i vettori di energia all'interno dello scenario energetico attuale in Italia e a livello globale.

Altri percorsi attivati dalla scuola per lo specifico indirizzo di studio sono: "Ferrarelle: un'impresa effervescente" "Green future? Green jobs!" "Hacking Science: la scienza è un lavoro divertente" "Persone al centro. Terzo settore, professioni e opportunità"

Il PCTO *Green Future? Green Jobs!* si concentra sull'economia circolare, il riciclo, i green jobs e la comunicazione: elementi che descrivono l'attività di CONAI e indicano i trend più significativi per il mercato del lavoro nei prossimi anni.

Il PCTO *Hacking Science: professioni spaziali* si articola in 5 moduli che propongono un percorso formativo multidisciplinare per accompagnare ragazze e ragazzi alla scoperta delle STEM attraverso la vita e la carriera di Margherita Hack e le sue due anime: scienziata e divulgatrice. Il percorso presenta un racconto dettagliato delle discipline STEM e dei loro sbocchi professionali, approfondisce con scienziate, scienziati, divulgatrici e divulgatori il lavoro e i traguardi di Margherita Hack e allarga le prospettive verso il futuro con un focus sui lavori STEM e, in particolare, i "mestieri delle

stelle” offerti dai campi dell’astronomia e dell’astrofisica.

Il PCTO *Ferrarelle: un'impresa effervescente* ti accompagna alla scoperta delle realtà aziendali e racconta loro come funziona un'impresa attraverso l'esempio di Ferrarelle: una full immersion alla scoperta di molti e diversi lavori e delle loro competenze.

I contenuti del PCTO contribuiscono inoltre allo sviluppo di competenze di cittadinanza e trasversali quali autonomia, pensiero critico, empatia e consapevolezza di sé. In aggiunta al percorso online, il PCTO può essere arricchito con la proposta di visite facoltative agli impianti con la possibilità di incontrare il personale Ferrarelle, realizzare attività in loco e certificare ulteriori ore.

Il PCTO *Persone al centro - Terzo settore, professioni e opportunità* ti racconta la realtà del Terzo settore e si concentra nello specifico sull'area sanitaria, a partire dall'esempio di VIDAS, presentando un ricco focus sulle professioni, le competenze e i percorsi di studio necessari per poterle ricoprire.

PROSPETTO PRESENZE PCTO		
ORE DI PRESENZA EFFETTUATE IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO NEL TRIENNIO		
Nr.	ALUNNO	TOTALE ORE
1	Agostinelli Luca	130
2	Bolzoni Andrea	95
3	Rosselli Simone	120
4	Sadek Marco	175
5	Stuani Ethan	190

-ESITI PCTO

PROSPETTO ESITO PCTO		
Nr.	ALUNNO	ESITO
1	Agostinelli Luca	POSITIVO
2	Bolzoni Andrea	POSITIVO
3	Rosselli Simone	POSITIVO
4	Sadek Marco	POSITIVO
5	Stuani Ethan	POSITIVO

2.6 Educazione civica

Visto l'articolo 2, comma 1 del D. M. del 18 gennaio 2019 in cui, a proposito del colloquio dell'Esame di Stato, si sottolinea che “Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel curriculum scolastico secondo quanto previsto all'articolo 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, il Consiglio di classe ha proposto agli studenti la trattazione di diversi percorsi riguardanti:

- Docente Coordinatore: Prof.ssa Pirone Luna

ARGOMENTI TRATTATI

Approfondimento dell'agenda 2030 nelle varie discipline :

Obiettivo n. 9 Industria, innovazione tecnologica per le infrastrutture

Obiettivo n. 12 Consumo e produzione di rifiuti responsabile

Obiettivo n. 15 Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi

Relazione finale attività:

Durante le ore dedicate all'Educazione Civica i ragazzi si sono soffermati in particolare sul concetto di Agenda Digitale, questo è stato formulato per la prima volta dalla Commissione Europea nel 2010 ma dopo 14 anni è sempre più al centro dell'iniziativa politica dell'Unione Europea. L'agenda digitale è un modello strategico-programmatico con il quale ogni Paese membro dell'UE si impegna a favorire innovazione, progresso e crescita economica all'interno del proprio ambito nazionale, facendo leva sul potenziale delle tecnologie digitali. Per quanto riguarda tutte le discipline il lavoro si è basato sui concetti di identità digitale e privacy, la dichiarazione dei diritti di Internet del 2015, del "digital divide" presente tra chi ha accesso adeguato all'internet e chi no. Sono stati inoltre trattati i rischi derivanti dalla dipendenza digitale (smartphone, social media, videogiochi), dei pericoli del fishing (truffa on line) e delle fake news. Le materie scientifiche hanno posto la loro attenzione sull'equilibrio ecologico del nostro Pianeta e sulla conseguente importanza della raccolta differenziata per preservare le fonti rinnovabili. Per quanto riguarda gli Obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati affrontati gli Obiettivi 9,12 e 15.

Tutti gli obiettivi analizzati sono stati trattati dai ragazzi con attenzione e partecipazione insieme ai docenti delle varie discipline attraverso discussioni in classe e relazioni scritte .

Alla fine del percorso , gli alunni hanno consolidato in maniera più che sufficiente la conoscenza del progetto.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.1 Obiettivi trasversali

La definizione degli obiettivi educativi è stata coerente con la fisionomia dell'Istituto, della classe e con quelli didattici garantiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Obiettivi educativi trasversali

Area socio – relazionale

- riconoscere i valori umani e sociali insiti nell'esperienza della vita comunitaria;
- sviluppare lo spirito di collaborazione nell'organizzazione delle varie attività;
- sviluppare adeguate capacità organizzative.

Obiettivi didattici comuni

- consolidare le competenze linguistiche;
- acquisire padronanza degli strumenti concettuali e del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- acquisire la capacità di progettare lavori didattici significativi;
- potenziare l'autonomia nello studio.

3.2 Temi e progetti pluridisciplinari

Ciascun docente si è concentrato, soprattutto, sullo svolgimento del proprio programma, affrontando la trattazione dei moduli della propria disciplina. Si è cercato, tuttavia, di individuare delle tematiche comuni che, per quanto possibile, sono state trattate parallelamente nelle varie discipline. Pertanto, più che di modularità pluridisciplinare si può parlare di argomenti disciplinari ricondotti o di approfondimenti.

3.3 Metodi

a) Metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

- lezioni frontali;
- prove strutturate e semi-strutturate;
- attività di ricerca e ricerche guidate;
- lavoro di gruppo e lavoro in coppia;
- flipped classroom;
- utilizzo delle piattaforme e di internet, come risorsa e approfondimento.

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Sono stati svolti interventi di recupero/sostegno e approfondimento attraverso:

- interventi individualizzati;
- prove di verifica in itinere del recupero delle insufficienze;
- recupero in itinere.

Le attività sono definite dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Sono state svolte attività del tipo: esercitazioni, spiegazioni aggiuntive, attività di rinforzo specifiche. Il Consiglio di classe, nell'ambito delle verifiche periodiche ha individuato la natura delle carenze e gli obiettivi dell'azione di recupero, si definiscono ulteriori criteri per la sua attuazione in ogni singola disciplinae a seconda delle necessità.

3.4 Mezzi e spazi

- uso prevalente del libro di testo;
- mappe concettuali;
- vario materiale cartaceo fornito dal docente.

3.5 Criteri e strumenti di misurazione e valutazione

Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe:

- interrogazioni;
- compiti scritti;
- relazioni;
- prove strutturate;
- prove di comprensione;
- analisi del testo;
- test a risposta aperta e chiusa (V/F, risposta multipla).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E ORALI

Con riferimento alla situazione della classe, la valutazione sommativa ha tenuto in considerazione i seguenti elementi: la partecipazione all'attività didattica, l'impegno, il metodo di studio e il profitto in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e capacità valutativa (intesa come l'autonomia di giudizio da parte del discente). La valutazione globale ha tenuto conto anche della progressione rispetto ai livelli di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Elementi che concorrono alla valutazione del credito formativo per la determinazione del credito scolastico, nell'ambito della banda di oscillazione delle singole fasce:

- media aritmetica delle valutazioni;
- assiduità della frequenza scolastica;

- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- valutazione almeno “discreto” nelle attività di alternanza scuola lavoro;
- lavoro di ricerca individuale;
- capacità di utilizzo di strumenti multimediali;
- interesse e profitto nell'IRC/materia alternativa, ai sensi dell'OM 128/99;
- presenza di crediti formativi, per il corrente anno scolastico, accertati e documentati.

3.6 Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Nel mese di febbraio tutti i docenti hanno messo in atto attività di recupero delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre.

3.7 Griglie di valutazione prima prova

La Commissione assegna fino ad un massimo di quindici punti (15), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

ALUNNO: _____

SEZ. _____

COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ricchezza e padronanza lessicale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali e critici	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Puntualità, interpretazione corretta, Comprensione dell'analisi del testo.	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

TOT. ___/20

ALUNNO: _____

SEZ. _____

COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposti	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti e opportuni riferimenti culturali e/o storici	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____ /20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

ALUNNO: _____

SEZ. _____

COMMISSIONE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					TOT
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Coesione e coerenza testuale, ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente	
	19/20	18/16	15/12	11/8	7/1	
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti	
PUNTEGGIO TOTALE						

NB La somma va riportata a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso o per difetto).

TOT. _____/20

LA COMMISSIONE

IL PRESIDENTE

3.8 Griglia di valutazione seconda prova

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti (20), tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: SISTEMI E RETI

Candidato _____

Classe _____

<i>INDICATORE</i>	<i>Max punteggio</i>	<i>DESCRITTORE</i>	Punti	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	4	Conoscenze disciplinari complete	4	
		Conoscenze disciplinari sufficienti	3	
		Conoscenze disciplinari a tratti carenti	2	
		Conoscenze disciplinari scarse	1	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie, scelte effettuate, procedimenti utilizzati nella loro risoluzione	6	Competenze tecnico-professionali di ottimo livello	6	
		Competenze tecnico-professionali di livello buono	5	
		Competenze tecnico-professionali nel complesso sufficienti	4	
		Competenze tecnico-professionali insufficienti	3	
		Competenze tecnico-professionali gravemente insufficienti	2	
		Competenze tecnico-professionali quasi del tutto assenti	1	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti	6	Completo, in ogni sua parte, lo svolgimento della traccia; coerenti e corretti i risultati	6	
		Svolgimento completo; i risultati, non privi di imprecisioni, sono nel complesso coerenti e corretti	5	
		Traccia svolta nella sua parte essenziale; i risultati sono, nel complesso, corretti	4	
		Incompleto lo svolgimento della traccia; non sempre coerenti e corretti i risultati	3	
		Svolgimento solo parziale della traccia; risultati poco coerenti e non corretti	2	
		Svolgimento solo accennato, non in grado di evidenziare coerenza o correttezza dei risultati	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	Ottima capacità di argomentazione, collegamento e sintesi delle informazioni	4	
		Argomenta in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente i linguaggi specifici	3	
		Non sempre chiaro nei collegamenti, a tratti poco pertinente l'uso dei linguaggi specifici	2	
		Scarsa capacità di argomentazione e collegamento; non pertinente l'uso dei linguaggi specifici	1	

3.9 Griglia di valutazione colloquio

Allegato A griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

3.10 Simulazioni di prima e seconda prova

- a) In data 24 Gennaio 2024, è stata svolta la simulazione di prima prova, previa somministrazione delle seguenti tracce:

Svolgi la prova, scegliendo una delle tre tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO NARRATIVO Grazia Deledda, *Cosima*, in Romanzi e Novelle, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia. «Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i

giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte

della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali. 2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale. 3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto. 4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento. **Interpretazione** Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione,

della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO POETICO ITALIANO Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla; e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali². Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (1) Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei*

perplexi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78. «Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.» **Comprensione e analisi** Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'? 4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (2) Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce. Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale». Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale. Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare». Antonio CASSESE, *I diritti*

umani oggi, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231 Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi 1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti. 2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala. 3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger? 4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

4. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO (3) Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte

anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi. 2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua? 3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'. 4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (1)Testo

tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in “La scuola ci salverà”, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.» Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ (2)

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a

conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura. Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza. La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale. Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

B) In data 22\03\24 è stata svolta la simulazione di seconda prova, previa somministrazione della seguente traccia:

TIPOLOGIA C – TEMA DI: SISTEMI E RETI

Il candidato (che potrà eventualmente avvalersi delle conoscenze e competenze maturate attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o formazione in azienda) svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE Una scuola superiore con 1000 studenti è ospitata in un moderno edificio a due piani. Negli uffici di segreteria e presidenza, situati al piano terra, ci sono 15 postazioni di lavoro fisse connesse da un'infrastruttura di rete Ethernet con apparati a 100 Mb/s. Questa rete, d'ora in poi denominata "rete amministrativa", è collegata ad Internet attraverso una linea ADSL a 7 Mb/s. I computer presenti nei 10 laboratori didattici e le altre postazioni fisse a disposizione dei docenti sono anch'essi collegati tramite una seconda rete Ethernet (d'ora in poi denominata "rete didattica") con apparati a 100 Mb/s; la rete didattica è totalmente separata da quella amministrativa e si connette alla rete Internet mediante una seconda linea ADSL a 24 Mb/s. L'attuale separazione fisica delle due reti garantisce che le informazioni trattate all'interno della rete amministrativa non siano accessibili dalla rete didattica. La scuola ha esigenze

crescenti di servizi di rete, sia per quanto riguarda l'attività amministrativa (che sempre più viene svolta su portali esterni ministeriali e privati come per il registro elettronico), sia per quanto riguarda la didattica innovativa e multimediale. Per questo motivo la scuola intende aggiornare la sua infrastruttura al fine di conseguire i seguenti obiettivi: a) sostituire, per l'accesso ordinario ad Internet, le due linee ADSL con un'unica linea più performante, per connettere alla rete globale sia la rete didattica che quella amministrativa, pur continuando a mantenere separato il traffico delle due reti; si decide comunque di mantenere con altro scopo una delle due linee ADSL preesistenti, per disporre di una linea di riserva da utilizzare in caso di malfunzionamenti sulla nuova connessione Internet unica; b) aumentare la banda disponibile per i computer presenti nei laboratori didattici e dei docenti; c) offrire una piattaforma interna per la didattica multimediale e per servizi in streaming, accessibile sia dalla rete locale interna alla scuola che tramite Internet; d) garantire la sicurezza della rete interna da possibili minacce, sia interne che esterne.

Il candidato, formulate le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi i seguenti punti: 1. rappresenti graficamente uno schema logico dell'infrastruttura di rete esistente; 2. proponga un progetto anche grafico per l'evoluzione di tale infrastruttura, che soddisfi le esigenze sopra esplicitate, indicando le risorse hardware e software necessarie; approfondisca in particolare le caratteristiche della nuova connessione Internet, i meccanismi per mantenere la separazione del traffico tra le due reti interne, la migrazione degli apparati, gli strumenti di sicurezza, la gestione della linea ADSL di riserva; 3. proponga i principali servizi da implementare, esemplificando le relative configurazioni per uno di essi a sua scelta; 4. specifichi le misure necessarie a prevenire possibili interruzioni nel servizio della piattaforma multimediale.

SECONDA PARTE

1. In relazione al tema proposto nella prima parte, la scuola intende sviluppare per le classi quinte una didattica basata sul principio del BYOD (Bring Your Own Device), che consiste nell'utilizzo in classe dei dispositivi mobili degli studenti (smartphone, tablet, Pc portatili, ...) per la didattica ordinaria, con accesso ad Internet. Il candidato integri opportunamente il progetto, evidenziando in particolare: - l'hardware e i servizi necessari all'implementazione di tale infrastruttura; - le modalità di limitazione dell'accesso a docenti e studenti delle quinte; - le problematiche che si potrebbero presentare e le possibili soluzioni.
2. In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini di volere gestire sul server Web un sistema di semplici news interne alla scuola, caratterizzate

da un autore, un titolo, un contenuto testuale, un possibile contenuto multimediale e una data di inserimento, che potranno essere inserite dai membri del comitato di redazione. Il candidato progetti lo schema concettuale e logico della porzione della base di dati necessaria alla gestione delle news. Progetti poi le pagine Web per la visualizzazione dei dati relativi ad uno specifico articolo, e ne codifichi in un linguaggio a sua scelta una parte significativa.³ Vista la crescente quantità di informazioni che transitano sulla rete Internet, le tecniche che consentono di garantire la riservatezza delle comunicazioni rivestono sempre maggiore importanza. A tale proposito il candidato esponga le caratteristiche principali della crittografia simmetrica e asimmetrica e le loro modalità di impiego. 4. Le società che possiedono più sedi, o che hanno personale che opera in trasferta, necessitano di tecnologie idonee ad uno scambio dati in tempo reale ma al tempo stesso sicuro. Si esponga le possibili soluzioni che rispondono a questo tipo di esigenza, discutendone in dettaglio le caratteristiche a livello di protocolli.

4.1 Relazioni finali sulla classe e sull'attività svolta

Relazione finale Italiano e Storia Docente: Claudia Bovienzo

La classe, nella maggioranza dei suoi elementi, ha seguito con puntualità lo svolgimento del programma didattico ed ha mostrato interesse per gli argomenti trattati, partecipando attivamente alle lezioni, eseguendo i compiti assegnati e sollevando dubbi e riflessioni durante lo svolgimento delle lezioni. Un numero esiguo di elementi è stato meno costante nello studio e nella partecipazione attiva durante le lezioni a causa di uno scarso interesse per alcuni argomenti affrontati durante il programma, dimostrando però attenzione e partecipazioni laddove il programma ha incontrato i loro interessi.

Nel corso dell'anno sono stati curati collegamenti interdisciplinari che aiutassero gli studenti ad avere una panoramica generale dell'Ottocento e del Novecento, in particolare si sono creati raccordi con la storia e con l'educazione civica affrontando i temi dell'Unità d'Italia, delle guerre e della resistenza.

I programmi di storia e di italiano sono stati portati avanti in parallelo, dando modo alla classe di comprendere maggiormente il nostro tempo ed il nostro passato.

In merito ai contenuti della Letteratura italiana, si è privilegiato lo sviluppo diacronico per cui si è offerta una panoramica dei fenomeni letterari da Verga a Levi, soffermandosi sulla lettura e sullo studio delle maggiori opere prodotte in questo periodo. Lo studio della Letteratura è stato affiancato da una selezione di canti del Paradiso.

Per quanto riguarda la storia, la classe ha mediamente acquisito buone conoscenze tali da sapersi muovere in maniera autonoma e critica all'interno della disciplina. La classe ha acquisito inoltre una buona conoscenza dei principali fenomeni storici, politici, economici e culturali che hanno caratterizzato la storia contemporanea europea dall'età giolittiana alla guerra fredda.

La classe ha dato origine in più occasioni a dibattiti costruttivi, tesi a comprendere maggiormente il nostro tempo ed il nostro passato.

La metodologia ha prediletto la lezione frontale e partecipata, cercando di mantenere vivo l'interesse e l'attenzione degli allievi. Hanno rivestito un ruolo centrale la lettura e l'analisi del testo, tesi alla conoscenza degli autori e del contesto storico culturale di riferimento.

Gli strumenti adottati sono stati libri di testo in adozione, letture da altri testi online, appunti presi durante le spiegazioni, mappe concettuali ed altro materiale fornito dalla docente.

Le verifiche scritte ed orali, in riferimento agli argomenti svolti in classe, sono state eseguite con puntualità e con risultati soddisfacenti. Gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli alunni, in modo diverso, a seconda della loro personalità e del loro impegno e serietà nello studio.

RELAZIONE FINALE Matematica e Sistemi e Reti
Docente: Leonardo Altamura

La classe è composta da 5 studenti, che dopo un primo periodo di adattamento, ho avuto modo di apprezzare, nella totalità suoi componenti, la disponibilità al dialogo e verso lo sviluppo degli argomenti trattati nelle lezioni. Atteggiamento positivo accompagnato da un buon impegno nello studio e da risultati più che sufficienti per tutti i componenti della classe, nonostante per alcuni sia stato più complesso considerando un preparazione pregressa parzialmente lacunosa.

RELAZIONE FINALE Informatica e Gestione progetto
Docente: Alessia Gubinelli

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale, supportata da video, materiale fotografico digitale e sintesi dei contenuti. Le modalità di verifica adottate principalmente sono stati colloqui orali e questionari con domande.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti discreti obiettivi, con gradi diversi nel consolidamento dell'apprendimento e nell'approfondimento.

La partecipazione della classe ha reso parzialmente possibile la trasmissione dal punto di vista didattico. Un gruppo ristretto ha raggiunto una discreta preparazione in ordine alle capacità di organizzare il lavoro personale. Altri tendono ad uno studio superficiale e non sempre produttivo al fine di operare collegamenti. Lo strumento prevalentemente utilizzato è stato il materiale digitale per ciascuna lezione. Il quadro complessivo del livello raggiunto dalla classe è abbastanza soddisfacente.

RELAZIONE FINALE Tecnologie a progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni

Docente: Daniele Pietrosanti

Nel complesso la classe ha mostrato una frequenza adeguata alle lezioni nel corso dell'anno scolastico, anche se per alcuni studenti la partecipazione e la frequenza è stata più attiva e costante rispetto ad altri. Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti per lo più dalla maggioranza della classe, ma si è comunque dovuto ridurre la mole di lavoro prefissata ad inizio anno per poter permettere un maggior ripasso degli argomenti trattati. Per verificare il livello di preparazione degli alunni, e per incrementare la competenza di esposizioni, sono state predisposte verifiche principalmente orali. Per la valutazione, inoltre, sono stati considerati la partecipazione attiva e il rispetto delle regole di scadenza.

Relazione finale: Lingua Inglese

Docente: Luna Pirone

La classe si mostra ben socializzata. Il livello cognitivo risulta nel complesso soddisfacente e ben consolidato. Pur con le normali diversificazioni dovute alle competenze individuali di partenza disomogenee, al grado di crescita e all'impegno dimostrato da ciascuno, si notano, in generale, l'acquisizione da parte degli alunni di un metodo di studio discretamente efficace e la capacità di comunicare in modo essenziale.

All'approccio di tipo comunicativo, che cerca soprattutto di incoraggiare l'esposizione in lingua straniera senza un'eccessiva preoccupazione per la correttezza linguistica, è stato affiancato un approccio letterario "testuale", basato sullo studio e sull'analisi di testi come fonte di tematiche poi sottoposte alla rielaborazione critica da parte degli studenti.

A causa delle difficoltà di partenza mostrate dalla classe, per raggiungere gli obiettivi minimi si è svolto un ripasso di tutta la grammatica inglese a inizio anno, e per questo il programma ne ha risentito subendo modifiche e una conseguente riduzione dei contenuti.

Come strumenti di verifica orale sono state utilizzate prove soggettive che hanno consentito di valutare le competenze comunicative raggiunte dagli allievi, il loro uso della lingua straniera e la rielaborazione personale delle tematiche proposte.

Per la valutazione complessiva degli allievi si è tenuto conto della loro situazione iniziale, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati, oltre,

naturalmente, al grado di preparazione raggiunto.

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE

Docente: Stefano Sassaroli

La classe 5^A è composta in totale da 5 studenti.

Durante l'anno scolastico 2023/2024, la classe ha partecipato alle lezioni di Scienze Motorie con impegno e passione. L'obiettivo delle lezioni è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza più approfondita dell'importanza dell'attività fisica per la salute e il benessere generale. Inoltre, sono stati affrontati temi relativi all'educazione motoria, alla pratica sportiva e alla storia dello sport.

Nel complesso, la classe 5 ha dimostrato un buon livello di impegno e partecipazione durante le lezioni di Scienze Motorie. Gli studenti hanno mostrato un miglioramento delle loro competenze motorie e una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere generale. Si raccomanda di continuare a promuovere uno stile di vita sano e attivo anche dopo la conclusione del percorso scolastico.

4. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Programmi svolti

Programma Italiano

Anno scolastico: 2023\24

Docente: Claudia Bovienzo

Realismo, Naturalismo e Verismo

1. Giovanni Verga

- Profilo dell'autore e tecnica narrativa
- Vita dei campi: *Rosso Malpelo*
- Il ciclo dei vinti: romanzi che lo compongono, in particolare i *Malavoglia*

Il Decadentismo

2. Gabriele D'Annunzio

- L'estetismo
- Il superuomo
- *Alcyone: La pioggia nel pineto*

3. Giovanni Pascoli

- Visione del mondo, poetica
- Temi della poesia pascoliana
- Il fanciullino
- *Myricae: X agosto, Novembre, L'assiuolo*

Il Futurismo

4. Filippo Tommaso Marinetti

- Manifesto tecnico della letteratura futurista

Il primo Novecento

5. Italo Svevo

- Profilo dell'autore
- *La coscienza di Zeno*
- *Una Vita*
- *Senilità*

6. Luigi Pirandello

- Il pensiero
- La poetica dell'umorismo
- Novelle
- Il teatro e il teatro nel teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Uno, nessuno, centomila*

Tra le due guerre

7. Umberto Saba

- *Il Canzoniere: Trieste e Città vecchia*

8. Salvatore Quasimodo

- La poetica
- *Acque e terre: Ed è subito sera*
- *Vento a Tindari*
- *Alle fronde dei salici*

9. Giuseppe Ungaretti

- La poetica
- *L'allegria: Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*
- *Il dolore*

10. Eugenio Montale

- La poetica
- *Ossi di seppia: I limoni, Spesso il male di vivere, Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola*
- L'ultimo Montale: *Satura (Xenia I e Xenia II), Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

11. Primo Levi

- Biografia
- Il pensiero e la poetica;
- *Se questo è un uomo*: la composizione, i contenuti e la struttura; lettura della poesia di apertura;
- *La tregua*: la composizione, i contenuti e la struttura

La letteratura della Resistenza

- Italo Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*
- Elio Vittorini, *Uomini e no*
- Beppe Fenoglio, *Una questione privata*
- Cesare Pavese, *La casa in collina; La luna e i falò*

+ Paradiso di Dante: struttura e selezione di canti (canto I, canto III (vv. 34-90), canto VI (vv. 1-111))

canto XV (vv. 88-148), canto XXXIII (vv.46-145)).

Programma Storia

Anno scolastico: 2023\24

Docente: Claudia Bovienzo

ETÀ GIOLITTIANA

- La legislazione sociale di Giolitti e lo sviluppo industriale dell'Italia
- La politica interna tra socialisti e cattolici
- La politica estera e la guerra di Libia

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto
- L'inizio delle ostilità e la guerra di movimento
- Guerra di logoramento e guerra totale
- Intervento americano e sconfitta tedesca

L'ITALIA NELLA GRANDE GUERRA

- Il problema dell'intervento
- L'Italia in guerra
- La guerra dei generali
- Da Caporetto a Vittorio Veneto

IL COMUNISMO IN RUSSIA

- La caduta dello Zarismo e la nascita del Governo Provvisorio;

- La Nascita dei Soviet e le Tesi di Aprile di Lenin;
- Il Governo rivoluzionario e la dittatura del Proletariato;
- Il Comunismo di Guerra e la Nep;
- La controrivoluzione e la guerra civile in Russia;
- La terza internazionale;
- La fondazione del partito comunista in Italia;
- L'Ascesa al potere di Stalin (da Trozki a Stalin: dalla rivoluzione permanente al socialismo in un solo paese);
- I caratteri ideologici e culturali dello Stalinismo;

IL FASCISMO IN ITALIA

- L'Italia dopo la Prima guerra mondiale;
- Condizioni che favorirono l'avvento del Fascismo (Movimenti radicali, la rivoluzione incompiuta, La vittoria Mutilata, il Biennio Rosso);
- Il movimento fascista;
- Marcia su Roma, Il delitto Matteotti;
- Leggi fascistissime ed elezioni plebiscitarie;
- Politica economica fascista;
- Guerra d'Etiopia e leggi razziali;

CRISI DEL 29:

- Il crollo della Borsa di Wall Street e la crisi del mercato finanziario (Le cause della Crisi);
- Gli effetti della Crisi;
- Roosevelt e il New Deal;
- Keynes e l'intervento dello Stato nell'Economia: La terza via tra Capitalismo e Comunismo;

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

- La Repubblica di Weimar
- Adolf Hitler e Mein Kampf
- La conquista del potere
- Il regime nazista E L'ideologia del Totalitarismo Nazista;

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le cause dello Scoppio della Guerra e le incertezze delle democrazie occidentali;
- Francia, Gran Bretagna e i successi tedeschi della guerra lampo;
- L'ingresso in guerra dell'Italia;
- L'invasione dell'URSS
- La guerra globale
- La sconfitta della Germania e del Giappone

L' ITALIA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Dalla non belligeranza alla guerra parallela
- Lo sbarco alleato in Sicilia e la caduta del fascismo
- L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione

LA GUERRA FREDDA

- La nascita dei blocchi
- Gli anni di Kruscev e Kennedy
- Economia e società negli anni Sessanta e Settanta
- Il crollo del comunismo

Programma didattico anno 2023-2024

Matematica

Prof. Leonardo Altamura

1-FUNZIONI

- Dominio di una funzione
- Zeri di una funzione
- Segno di una funzione
- Proprietà delle funzioni

2-FUNZIONI E LIMITI

- Intorno di un punto
- Punti di accumulazione
- Significato di limite di una funzione

3-CONTINUITA' E CALCOLO DEI LIMITI

- Calcolo del limite di una funzione
- Forme indeterminate
- Risoluzione delle forme indeterminate
- Infinitesimi e infiniti
- Continuità di una funzione
- Tipi di discontinuità di una funzione
- Asintoti: cosa sono e come si determinano
- Grafico probabile di una funzione

4-DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Derivata di una funzione
- Limite del rapporto incrementale
- Rappresentazione geometrica della derivata
- Formule per il calcolo della derivata
- Retta tangente e retta normale
- Punti di non derivabilità

5-TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE

- Teorema di Rolle
- Teorema di Lagrange
- Teorema di Cauchy
- Massimi e minimi di una funzione

- Punti di flesso di una funzione
- Teorema di de l'Hopital

6-STUDIO DI FUNZIONE

- Procedura per affrontare lo studio di funzione

7-GLI INTEGRALI

- Integrali indefiniti
- Integrali definiti
- Teorema fondamentale del calcolo integrale
- Regole di integrazione
- Integrazione per sostituzione
- Integrazione per parti
- Calcolo delle aree e dei volumi

8-ACCENNI DI PROBABILITA' E STASTICA

Programma didattico anno 2023-2024

Sistemi e reti

Prof. Leonardo Altamura

LIVELLO DI APPLICAZIONE DEL TCP/IP

1. Il livello Application e i suoi protocolli.
2. Telnet: il protocollo per l'emulazione di terminale.
3. FTP: il protocollo per il trasferimento di file.
4. HTTP: il protocollo per le applicazioni web.
5. SMTP, POP e IMAP: i protocolli per la posta elettronica.
6. La configurazione degli host e il protocollo DHCP.
7. Il protocollo DNS
8. Architettura Client-Server DHCP e DNS.

PROTEZIONE DI RETI LOCALI

1. Le reti locali virtuali (VLAN)
2. Il firewall e le ACL
3. Il Proxy Server
4. Le tecniche NAT e PAT
5. La DeMilitarized Zone (DMZ)

RETI WIRELESS, IP E CELLULARI

1. Scenari di reti senza fili
2. La sicurezza nelle reti wireless
3. Gestire la mobilità in una rete IP
4. Il protocollo Mobile IP
5. Le reti cellulari e l'accesso a Internet
6. La mobilità nelle reti 4G LTE
7. La rete 5G e l'Internet Of Thing (IoT)

TECNICHE DI CRITTOGRAFIA

1. L'Internet Security.
2. La crittografia.
3. Crittografia simmetrica e asimmetrica.
4. Algoritmi di crittografia simmetrica: DES e Triple DES; altri algoritmi a confronto.
5. L'algoritmo di crittografia asimmetrica RSA.
6. La firma digitale e gli enti certificatori.

RETI PRIVATE VIRTUALI

1. Le caratteristiche di una Virtual Private Network.
2. Tipi di VPN: Site-to-Site e Remote-Access.
2. La sicurezza nelle VPN.
3. I protocolli per la sicurezza nelle VPN e i diversi scenari.
4. VPN di fiducia e VPN sicure.

PROGETTARE STRUTTURE DI RETE

1. Progettare la struttura fisica di una rete aziendale.
2. Progettare la collocazione dei server.
3. Comandi e procedure per il troubleshooting della rete.
4. La virtualizzazione.
5. Le soluzioni cloud e le soluzioni ibride: Hybrid Cloud.
5. La gestione della rete e cenni sul protocollo SNMP.

Programma Informatica

Anno scolastico: 2023\24

Docente Alessia Gubinelli

Database Relazionali

- Modellazione fisica
- o Indicizzazione attraverso B+ Tree
- Modellazione concettuale: Modello E/R
- o Entities
- o Attributes
- o Keys
- o Relationships
- o Molteplicità delle relazioni
- Modellazione logica
- o Tables
- o Columns
- o Primary Keys
- o Candidate Keys
- o Foreign Keys
- Passaggio da Modellazione concettuale a Modellazione logica
- o Notazione
- o Modellazione delle relazioni
- o Junction table
- Tipi di DBMS relazionali
- o Single file databases
- o Client/Server databases
- Utilizzo di un DBMS relazionale
- o Tipi di dati e data constraints
- o Tables
- o Columns
- o Primary Key constraint
- o Foreign Key constraint (Referential integrity)
- SQL: I principali sotto-linguaggi di un DBMS relazionale

- o Data Definition Language
 - o Data Manipulation Language
 - o Data Query Language
 - Data Query Language
 - o SELECT e SELECT DISTINCT o JOIN
 - o WHERE
 - o GROUP BY e funzioni di aggregazione
 - SUM
 - AVG
 - COUNT
 - MIN
 - MAX
 - o HAVING
 - Le forme normali: 1NF, 2NF, 3NF, BCNF
- Architetture dei sistemi interfacciati con basi di dati
- Architetture 3 tier e architetture n tier
 - Web services REST
 - HTTP
- o Metodo HTTP PUT
 - o Metodo HTTP DELETE
 - Autenticazione OAuth
 - Repository Model
 - Object Relational Mappers (ORM)
 - C# Entity Framework
 - Confronto tra un modello E/R generato da un ORM e un modello costruito partendo da un E/R

Laboratorio

- Ripasso su HTML e CSS
- Principali costrutti del PHP
- Metodi HTTP GET e HTTP POST
- Naming convention in PHP
- Utilizzo di un DBMS relazionale
- o Utilizzo dell'interfaccia utente grafica e web per definire gli oggetti
- o Utilizzo della command line interface per definire gli oggetti
- o Esecuzione di comandi DML e SQL dalla command line interface
 - Integrazione tra PHP e database relazionali
 - Test Driven Development (PHPUnit)
 - Implementazione di un Web Service REST in PHP

- Implementazione di OAuth in PHP
- JavaScript
- Utilizzo di Web Services REST
- o AJAX
- o JQuery
- Utilizzo di un Object Relational Mapper in C#

Programma Gestione progetto, organizzazione d'impresa

Anno scolastico: 2023\24

Docente Alessia Gubinelli

Modulo 1: Elementi di economia e organizzazione aziendale

- L'informazione e l'organizzazione
- Micro e Macro struttura
- Le strutture organizzativa
- I costi di un'organizzazione aziendale

Modulo 2: I processi aziendali

- Catena del valore, processi primari e processi di supporto
- Le presentazioni dei processi aziendali
- Modellizzazione dei processi aziendali e principi della gestione dei processi

Modulo 3: La qualità totale

- La qualità e il Total Quality Management
- Enti di normazione e norme ISO 9000

Modulo 4: Principi e tecniche di Project Management

- Il progetto e le sue fasi
- Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto
- L'organizzazione dei progetti
- Tecniche di pianificazione e controllo temporale
- La programmazione e il controllo dei costi e la gestione delle aree di rischio
- Pianificazione e controllo della qualità e gestione della documentazione

Modulo 5: Gestione dei progetti Informatica

- Progetti informatici
- Processo di produzione del software
- Preprogetto : fattibilità e analisi dei requisiti
- Preprogetto: pianificazione del progetto
- Le metriche del software
- La valutazione dei costi di un progetto informatico
- La valutazione della qualità del software
- Modelli classici di sviluppo di sistemi informatici
- Valutazione dei metodi di stima

Modulo 6: Sicurezza sul lavoro

- Pericolo e rischi
- La normativa prevenzionistica
- La della prevenzione nei luoghi di lavoro
- Fattori di rischio, misure di tutela

Programma Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e telecomunicazioni

Anno scolastico: 2023\24

Docente Daniele Pietrosanti

Sistemi distribuiti: definizione, vantaggi (trasparenza, scalabilità, connettività e collaborazione, tolleranza ai guasti, apertura, integrazione, affidabilità, economicità), svantaggi (maggiore complessità nella comunicazione, sicurezza, complessità, maggior produzione di software).

Classificazione delle applicazioni nei sistemi distribuiti: client, server e client-server (ibride o attori).

Architetture distribuite hardware: SISD, SIMD (vector processor, array processor), MIMD (modello multiprocessore, modello multicomputer), MISD, cluster di PC (tipi di cluster, vantaggi e svantaggi nell'utilizzo del cluster di PC).

Architetture distribuite software: Architettura software remote, Architettura Client-server (vantaggi e svantaggi), Architettura web-service, architettura a livelli (un livello, due livelli: modello thin e thick, tre livelli, n livelli, vantaggi e svantaggi di ciascun tipo, il middleware), modello object based e sue differenze col modello client-server.

Il livello applicazione: servizi offerti e protocolli usati per ciascun servizio.

Servizi offerti dallo strato trasporto a livello applicazione: trasferimento dati affidabile, ampiezza di

banda, temporizzazione, sicurezza; protocolli usati per ciascun servizio.

Architetture più usate per le applicazioni di rete: client-server (WWW, indirizzi statici e dinamici), P2P (decentralizzato, centralizzato, ibrido), definizione di server farm.

La comunicazione in rete tramite socket lato client e lato server: definizione di socket, socket API, funzioni usate per costruire socket: socket, close, bind, listen, accept, connect, send, recv;
famiglie di socket (AF_UNIX, AF_INET, AF_INET6, AF_IPX, AF_APPLETALK, AF_LOCAL, AF_ROUTE).

Tipi di socket: Stream socket, Datagram socket, Raw socket;
comunicazione unicast, multicast, applicazioni multicast, protocollo IGMP.

Uso di linguaggi per applicazioni lato server: Applicazioni tramite server con l'uso di Java: il linguaggio XML e le sue caratteristiche (utilità e vantaggi dell'XML, sintassi del linguaggio, uso del DTD). Cenni riguardanti servlet.

Programma Lingua Inglese

Anno scolastico: 2023\24

Docente Luna Pirone

- **GRAMMAR:**

Present, past and future tenses

Prepositions

Modals

Conditional

Structure of the phrases

The Passive form

- **ELECTRICITY AND ELECTRONICS**

Electrical energy

Electricity and current

A simple circuit

- **MICROPROCESSORS**

Renewable energy: hydroelectric power, wind power, solar power, geothermal power

Microprocessor, micro controllers, microchips,

- WAVES AND RADIATION

Electronic waves

Electromagnetic radiation

- COMPUTER SOFTWARE AND PROGRAMMING

Types of computer

The computer system

Computer storage

Computers of the future

System software

The language of programming

How the Windows works

Linking computers

- INDUSTRY 4.0 AND THE FUTURE

The 4th Industrial revolution

Internet services

Web apps, Web 4.0

Creating a website

E-commerce

3D Printing

Case studies

Programma SCIENZE MOTORIE

Anno scolastico: 2023\24

Docente: Stefano Sassaroli

Il programma didattico è stato suddiviso in diverse unità tematiche:

- *Attività motoria e salute*: Gli studenti hanno studiato i benefici dell'attività fisica per il corpo e la mente, esplorando i principi di una vita attiva e salutare.

- *Sport individuali e di squadra*: Sono state introdotte diverse discipline sportive, sia individuali che di squadra, con una particolare attenzione ai traumi più comuni nella pratica sportiva.

- **Apparati del corpo umano:** Sono stati approfonditi i concetti relativi all'anatomia del corpo umano, con particolare riguardo al sistema muscolo-scheletrico.
- **Educazione alimentare:** Gli studenti hanno imparato l'importanza di una dieta equilibrata per supportare l'attività fisica e mantenere uno stile di vita sano.
- **Capacità motorie:** Capacità condizionali, Capacità coordinative.
- **Doping**

Le lezioni si sono svolte utilizzando diverse metodologie didattiche:

- Lezioni teoriche: Presentazioni e spiegazioni teoriche dei vari argomenti.
- Esercitazioni pratiche: Attività fisica guidata, allenamenti e giochi di squadra.
- Discussioni di gruppo: Dibattiti su temi legati alla salute e allo sport.

Nettuno, li 15 maggio 2024

Il Consiglio di Classe,

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Claudia Bovienzo	
STORIA	Claudia Bovienzo	
INGLESE	Luna Pirone	
MATEMATICA	Leonardo Altamura	
SISTEMI E RETI	Leonardo Altamura	
INFORMATICA	Alessia Gubinelli	
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE	Alessia Gubinelli	

D'IMPRESA		
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	Daniele Pietrosanti	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Stefano Sassaroli	
RELIGIONE CATTOLICA	Aurelio Mecchia	